

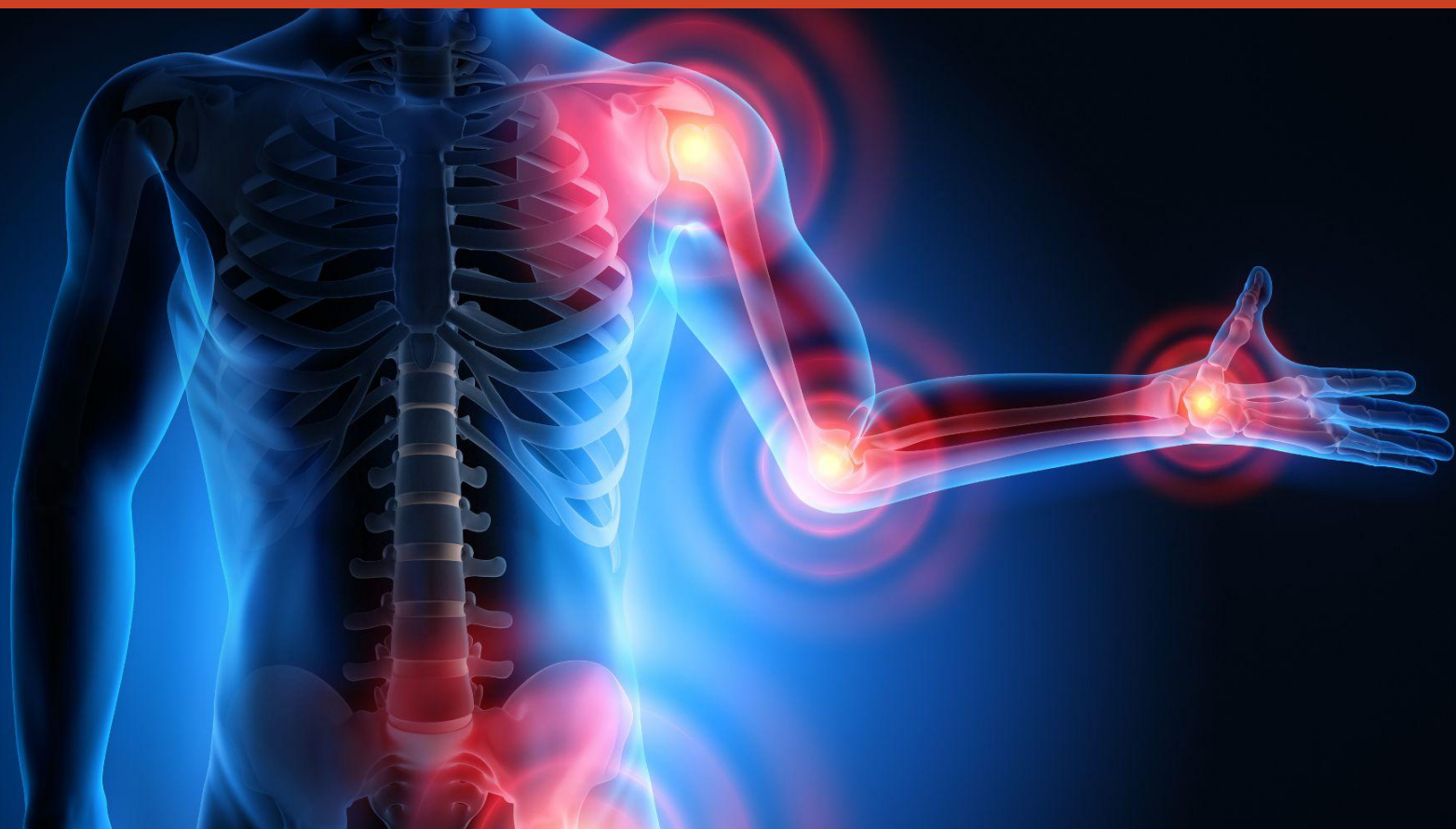
15 OTTOBRE 2021

TALK WEBINAR

FOCUS REUMATOLOGIA

**DALLA TERZA DOSE DI VACCINO ANTI-COVID
ALLA RIFORMA SANITARIA LOMBARDA**

DOCUMENTO DI SINTESI



INTRODUZIONE DI SCENARIO

La Giornata Mondiale del Malato Reumatico è un'occasione importante per fare il punto insieme a stakeholder nazionali e regionali su quanto successo nell'ultimo, difficile, anno. Per la Reumatologia, Regione Lombardia rappresenta un'eccellenza a livello nazionale in termini di Centri di riferimento. Le Associazioni di Pazienti, i Clinici e la Medicina territoriale necessitano di una riorganizzazione dei percorsi Assistenziali per questi malati. Ovvero l'istituzione di una rete.

Ciò al fine di permettere, viste le sempre più opportunità terapeutiche, una rapida diagnosi e presa in carico, un migliore follow-up, prevenendo i danni causati dall'evolvere delle malattie reumatiche autoimmuni prima che esse portino il paziente a situazioni di invalidità. Anche grazie all'aiuto dei fondi che arriveranno dal PNRR, le Associazioni di malati che operano sul territorio lombardo auspicano una riorganizzazione dei percorsi di cura per rete di patologia attraverso una delibera regionale che riguardi il gran numero di centri di eccellenza disseminati su tutto il territorio regionale. Si auspica inoltre l'apertura di ambulatori qualificati su tutto il territorio lombardo che accoglierebbero pazienti in fase di buon controllo di malattia; ciò permetterebbe di evitare lunghe liste d'attesa nei Centri più qualificati, che necessitano di assistere i pazienti in fase acuta. I medici di base dovrebbero operare in stretta collaborazione con i vari Centri, per effettuare invii mirati in caso di sospette patologie reumatologiche. Si è certi che in questo modo possa essere garantito a tutti i cittadini un accesso più equo ed uniforme alle cure. L'attuale pandemia ha fatto emergere criticità su cui riflettere e confrontarsi. Molti punti sono incerti per il futuro: ad esempio, per i malati reumatologici quale approccio è previsto dopo due dosi di vaccino? È necessario effettuare un esame sierologico per verificare l'effettiva necessità di ulteriori dosi? Il normale vaccino anti-influenzale quest'anno è indicato per i pazienti immunodepressi? In termini di possibili rischi e benefici, cosa dicono i dati ad oggi raccolti circa la vaccinazione anti-Covid nei pazienti reumatologici? Come valutare il rischio di riaccensione della patologia a fronte del vaccino? È necessaria una formazione ad hoc per le patologie coinvolte, essendo multidisciplinari? Quanto è importante il supporto a 360 gradi dei malati reumatologici?

VACCINAZIONE ANTI-COVID PER PAZIENTI REUMATOLOGICI: LO SCENARIO LOMBARDO

Le Società internazionali di reumatologia, tra cui figura la Società Italiana di Reumatologia (SIR), sono concordi nel rassicurare i propri pazienti: non vi è motivo di pensare che le vaccinazioni contro COVID-19 possano avere controindicazioni o problemi di efficacia per i pazienti reumatici, né che possano comportare il rischio che la patologia reumatica si riattivi, soprattutto se sotto controllo al momento della vaccinazione. Tutti i suggerimenti relativi al vaccino anti COVID-19 per i pazienti affetti da malattie reumatiche sono in accordo con le linee guida dell'American College of Rheumatology, rilasciate a febbraio 2021, e con il documento della SIR, aggiornato anche in questo caso a febbraio 2021. Le indicazioni generali raccomandano la vaccinazione ai pazienti reumatologici, a meno di allergie a una o più componenti del vaccino. A ora non è possibile richiedere una priorità vaccinale per i pazienti affetti da malattie reumatiche e non vi sono preferenze per un vaccino rispetto a un altro: la scelta del vaccino da utilizzare e le priorità vaccinali vengono decise dalle autorità nazionali e regionali competenti. Per quanto riguarda la terza dose o la dose booster ancora non sono state delineate linee guida internazionali e nazionali per i pazienti reumatici. Basandosi sulle evidenze scientifiche gli esperti intervenuti durante il panel hanno ipotizzato che per la popolazione generale dei pazienti con malattie reumatiche sarà necessaria la dose booster, cioè una dose erogata a sei mesi di distanza dalla seconda dose.

CONCLUSIONI

Le persone che vivono con queste malattie, ancora poco conosciute, hanno necessità di essere valutate da diversi specialisti. La complessità di questo tipo di patologie richiede collaborazione tra specialisti che possano prendere in carico il paziente grazie ad una rete ben organizzata. I pazienti chiedono alle Istituzioni che diano ai reumatologi la possibilità di organizzarsi in sinergia con i diversi specialisti interessati al tipo di complessità che queste malattie comportano, per dare la possibilità alle persone di sentirsi 'prese in carico'. Per il bene dei pazienti è necessaria una collaborazione dei medici con infermieri, terapisti occupazionali, fisioterapisti e psicologi preparati adeguatamente alle particolari problematiche. Questo comporterebbe grandi benefici nella qualità delle cure e nella qualità della vita dei pazienti.

IL PANEL CONDIVIDE

- I 3 cardini per il trattamento delle malattie reumatologiche devono essere: diagnosi precoce, presa in carico e qualità della vita.
- Per la Reumatologia, Regione Lombardia rappresenta un'eccellenza a livello Nazionale in termini di Centri di riferimento.
- I medici di base dovrebbero operare in stretta collaborazione con i vari Centri, per effettuare invii mirati in caso di sospette patologie reumatologiche. Si è certi che in questo modo possa essere garantito a tutti i cittadini accesso più equo ed uniforme alle cure.
- È consigliabile la vaccinazione anti-Covid a tutti i pazienti affetti da una patologia reumatica, in particolar modo se stanno seguendo terapie immunosoppressive.
- Anche se non esistono linee guida nazionali o regionali la "terza dose" di vaccino è consigliabile a tutti i pazienti reumatologici, da eseguirsi a sei mesi di distanza dalla seconda dose.
- Troppo spesso in Lombardia è mancata la programmazione, sono stati destinati investimenti senza aver prima previsto gli obiettivi da raggiungere.

ACTION POINTS

1. Le Associazioni di Pazienti, i Clinici e la Medicina territoriale necessitano di una riorganizzazione dei percorsi assistenziali per questi malati: l'istituzione di una rete. Così da permettere, viste le sempre più numerose opportunità terapeutiche, una rapida diagnosi e presa in carico, un migliore follow-up, prevenendo i danni causati dall'evolvere delle malattie reumatiche autoimmuni prima che esse portino il paziente a situazioni di invalidità.
2. Con l'aiuto dei fondi che arriveranno dal PNRR, le Associazioni di malati che operano sul territorio lombardo auspicano una riorganizzazione dei percorsi di cura per rete di patologia.
3. Si auspica l'apertura di ambulatori qualificati su tutto il territorio lombardo, che accoglierebbero pazienti in fase di buon controllo di malattia; ciò permetterebbe di evitare lunghe liste d'attesa nei Centri più qualificati che necessitano di assistere i pazienti in fase acuta.
4. Troppo spesso la medicina generale non è stata coinvolta nei tavoli decisionali: è auspicabile che vengano coinvolti nei tavoli tecnici e di discussione sulla programmazione dei percorsi per i pazienti reumatologici.

SONO INTERVENUTI (I NOMI RIPORTATI SONO IN ORDINE ALFABETICO):

Fabiola Bologna, Segretario XII Commissione Affari Sociali e Sanità, Camera dei Deputati

Carlo Borghetti, Vicepresidente Consiglio Regionale, Componente III Commissione Sanità e Politiche Sociali, Regione Lombardia

Fiorenzo Corti, Vice Segretario Nazionale FIMMG

Carla Garbagnati Crosti, Presidente GILS ODV Lotta alla Sclerodermia

Maria Grazia Pisu, Presidente ALOMAR ODV Associazione Lombarda Malati Reumatici

Luigi Sinigaglia, Past President della Società Italiana di Reumatologia SIR

Silvia Tonolo, Presidente ANMAR ODV Associazione Nazionale Malati Reumatici

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

*Il webinar è stato organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **ALOMAR ODV - Associazione Nazionale Malati Reumatici** e con il patrocinio di **A.B.A.R. ODV - Associazione Bresciana Artrite Reumatoide**, **AISF ODV - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica**, **AILS ODV - Associazione Italiana Lotta alla Sclerodermia**, **AMRI Associazione per le Malattie Reumatiche Infantili APS**, **Fondazione The Bridge**, **GILS - Gruppo Italiano per Lotta alla Sclerodermia**, **Gruppo LES Italiano - ODV**, **SIR - Società Italiana di Reumatologia***

